

DOMENICA 27/03/2022 IV DOMENICA DI QUARESIMA	8.00	Pero Parrocchia/Lorenzon Luigi e Maria/Fam. Cecino/Moro Giovanni/Fam.Scandiuzzi/Zandonà Nello, Mario, Milena, Oliviero, Adriana
	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/ Celotto Giovanni/ Cenedese Palmira/Cenedese Bruno e Laura/Def.ti Morona
	11.00	Pero Romanello Pietro/ Bottondo Pietro ed Emilia
LUNEDI' 28/03/2022	18.30	Pero Rosario per la pace e S. Messa
MARTEDI 29/03/2022	8.30	San Bartolomeo
MERCOLEDI 30/03/2022	18.30	Pero Rosario per la pace e S. Messa
GIOVEDI 31/03/2022	20.30	Breda S. Messa della Collaborazione
VENERDI 1/04/2022	18.30	Pero Rosario per la pace e S. Messa
SABATO 2/04/2022	18.30	San Bartolomeo Bigaran Natale, Alberto, Rosa/Def.ti Fam. Cappelletto Gioacchino
DOMENICA 3/04/2022 V DOMENICA DI QUARESIMA	8.00	Pero Parrocchia/Colomberotto Tommaso, Stefano, Onorina/ Cecconi Ascanio e Rita/ Gasparini Romildo
	9.30	S. Bartolomeo Parrocchia/ Cappelletto Rino, Pozzi Maria Luigia/ Zabotto Renzo e Bertilla/Fontebasso Giuseppe e Roberto
	11.00	Pero Carnelos Nives/Moro Giulia, Giuseppe/Romanello Giosuè/Zanella Giuseppe/Campion Giuseppe/Donadi Amelia/Donadi Giulio e Italo/Campagnol Genoveffa/Lorenzon Ugo, Oliviero/Nardin Livia 60° di Matrimonio di Benedos Silvio Narciso e Martin Carmela



Parrocchia di Pero Parrocchia di San Bartolomeo

27 MARZO 2022



IV DOMENICA DI QUARESIMA

Un Padre che intorno vuole figli non servi

La parabola più famosa, più bella, più spiazzante, si articola in quattro sequenze narrative. Prima scena. Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione: nel Libro le storie di fratelli non sono mai facili, spesso raccontano di violenza e di menzogne. E sullo sfondo il dolore muto dei genitori, di questo padre così diverso: non ostacola la decisione del ragazzo; lo dà in sposo alla sua propria libertà, e come dote non dovuta cede la metà dei beni di famiglia. Secondo quadro. Il giovane inizia il viaggio della vita, ma le sue scelte sbagliate (sperperò il denaro vivendo da dissoluto) producono una perdita di umanità: il principe sognatore diventa servo, un porcaio che ruba ghiande per sopravvivere. Allora rientra in sé, e rivede la casa del padre, la



sente profumare di pane. Ci sono persone nel mondo con così tanta fame che per loro Dio (o il padre) non può che avere la forma di un pane (Gandhi). Decide di tentare, non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso: trattami come un salariato! Non osa più cercare un padre, cerca solo un buon padrone. Non torna perché ha capito, torna per fame. Non per amore, ma per la morte che gli cammina a fianco paziente. Terza sequenza. Il ritmo della storia cambia, l'azione si fa incalzante. Il figlio si incammina e il padre, che è attesa eternamente aperta, lo vede che era ancora lontano e gli corre incontro. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima ancora che apriamo bocca. Il tempo dell'amore è prevenire, buttare le braccia al collo, fretta di carezze dopo la lunga lontananza. Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto? Non chiede: perché l'hai fatto? ma: vuoi ricostruire la casa? La Bibbia sembra preferire storie di ricomposizione a storie di fedeltà infrangibile. Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, il Libro è pieno di gente raccolta dalle paludi, dalle ceneri, da una cisterna nel deserto, da un ramo di sicomoro, e delle loro ripartenze sotto il vento di Dio. L'ultima scena si svolge attorno a un altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che pesa e misura tutto con un cuore mercenario. Ma il padre, che vuole figli intorno e non servi, esce e lo prega, con dolcezza, di entrare: vieni, è in tavola la vita. E la modernità di un finale aperto. È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, immensa rivelazione per cui Gesù darà la vita: Dio è amore, esclusivamente amore. L'amore non è giusto, è sempre oltre, centuplo, eccedenza. Ma è proprio questo il Dio di Gesù, il Dio che mi inamora.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Collaborazione Pastorale di Breda e Maserada

PREPARIAMOCI A PASQUA

Questa settimana :

- ⇒ **La via della Croce: "L'amore non avrà mai fine"**
Presentazione tenuta dell'autrice e iconografa Annamaria Vanzin
Martedì 29 Marzo 2022, Chiesa di Candeliù, ore 20.45
- ⇒ **Santa Messa della Collaborazione**
Giovedì 31 Marzo 2022, Chiesa di Breda, ore 20.30

- ⇒ **Rinascere dal fallimento:**
Approfondimento Biblico tenuto dalla Biblista Federica Vecchiato
Martedì 5 Aprile 2022, Chiesa di Saletto, ore 20.45
- ⇒ **Confessioni per Adulti**
Lunedì 11 Aprile 2022, Saletto, ore 20.30
Martedì 12 Aprile 2022, Breda, ore 20.30
- ⇒ **Confessioni per Giovani**
Mercoledì 13 Aprile 2022, Varago, ore 20.30
- ⇒ **Via Crucis del Venerdì Santo per tutta la Collaborazione:**
"Rete di Vita"
Venerdì 15 Aprile 2022, Breda, ore 20.45

SPECIALE PERO

Oggi ore 10.00-12.00 presso il G.U.P., Via Vittoria 2 : **incontro per famiglie** sul tema: "L'amore è scegliersi ogni giorno. Miraggio o realtà? Relatori **Mauro Tuono** e **Silvia Bardellotto**.

Domenica 3 Ore 15.30 **Celebrazione della Prima Confessione**
ore 11.00 S. Messa, presentazione dei ragazzi della Prima Comunione e consegna della tunica.

SPECIALE SAN BARTOLOMEO

Sabato 2 e domenica 3 aprile dopo la messa: tesseramento e rinnovo del direttivo della polisportiva presso la sala polivalente.

COLLETTA PER L'UCRAINA

La parrocchia di Pero ha donato Euro 635,00, la parrocchia di San Bartolomeo Euro 425,00.

Accoglienza: porte aperte ai cittadini ucraini in fuga

Una generosa risposta arriva da tutto il territorio diocesano. Caritas tarvisina ha predisposto cinque incontri nel territorio per incontrare le parrocchie e i privati che hanno dato la propria disponibilità ad accogliere i profughi giunti dall'Ucraina

Caritas diocesana di Treviso, in collaborazione con la Prefettura di Treviso, le Amministrazioni comunali e altri Enti, sta predisponendo al meglio l'accoglienza dei profughi ucraini nel nostro territorio. Mercoledì 16 marzo si è tenuto un incontro on-line per spiegare, in dettaglio, quale sarà la modalità seguita in Diocesi. Ad oggi Caritas ha ricevuto 170 segnalazioni di disponibilità di alloggio per un totale di oltre 400 posti letto da cittadini e comunità parrocchiali. Il direttore don Davide Schiavon ha precisato che "per essere feconda e generativa, è necessario che l'accoglienza sia espressione di una scelta comunitaria". La proposta è quindi quella di fare un'accoglienza di comunità, mediante la disponibilità di famiglie che si mettono in rete e attraverso la forma di una comunità che si prenda cura, insieme, dei profughi accolti, principalmente donne e bambini.

Incontri nel territorio Fino a mercoledì 23 marzo sono state accolte 37 persone in sette comunità: Zero Branco, Sala d'Istrana, Fanzolo, Carbonera, Croce di Piave, Caerano di San Marco e Istituti Filippin a Paderno del Grappa. Ma in tutto sono venti le parrocchie disponibili coordinate dalla Caritas Tarvisina all'interno di una progettualità condivisa con le realtà associative e le istituzioni locali (Comune, scuola, Caritas parrocchiali, gruppi sportivi, ecc.). I primi incontri di coordinamento territoriali si stanno avendo proprio in questi giorni. I primi due si sono tenuti nell'Area Castellana, mercoledì 23 marzo, e nell'Area Pedemontana giovedì 24 marzo. I successi tre avranno luogo, Area Sandonatese (Vicariati San Donà e Monastier), lunedì 28 marzo, ore 20.30, nell'oratorio San Giuseppe, via Mario Rorato, 2 - San Donà di Piave; Area Treviso (Vicariati di Treviso, Mogliano, Paese, Spresiano), mercoledì 30 marzo ore 21, nella palestra della Chiesa Votiva, via S. Venier, 34 - Treviso; Area Miranese (Vicariati di Mirano e Noale), giovedì 31 marzo, ore 20.30, nell'oratorio San Leopoldo Mandic, via Ermanno Ferrarri Wolf, 39a - Mirano. La disponibilità di alloggi e la possibilità di fare volontariato va comunicata alla Caritas diocesana contattando il numero dedicato all'emergenza 345 5832774 o tramite la mail emergenzaucraina@diocesitrevise.it.

Donazioni e destinazione degli aiuti La scorsa settimana erano già arrivate 900 donazioni per oltre 200.000 euro totali, a cui si aggiungono altri 30.000 euro del CentroMarca Banca che ha attivato un crowdfunding insieme a Caritas. Le offerte, come specificato fin dall'inizio, saranno utilizzate in due direzioni, una parte per aiutare direttamente Caritas Ucraina e Caritas Spes (Leopoli) e le Caritas dei Paesi confinanti (Polonia, Moldavia, Slovacchia, Romania, Ungheria); un'altra parte per sostenere l'accoglienza dei profughi. E' possibile ancora donare con un bonifico bancario.